



Comunicato stampa

Data

14 marzo 2019

L'economia globale si indebolisce, rallentano le esportazioni

Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione - primavera 2019¹

Il gruppo di esperti ha rivisto le previsioni di crescita del PIL per il 2019 dall'1,5 % all'1,1 %. L'economia globale perde infatti più slancio di quanto ipotizzato in precedenza, con un conseguente rallentamento del commercio estero e dell'attività di investimento della Svizzera. Nel 2020 la crescita economica dovrebbe salire all'1,7 %.

Nel secondo semestre del 2018 la congiuntura svizzera si è notevolmente smorzata. Da un lato, l'economia e il commercio mondiale hanno perso slancio, il che ha frenato anche il commercio estero svizzero. Dall'altro, la domanda interna non è riuscita a stimolare la crescita. In particolare, l'attività di investimento si è indebolita in modo marcato.

Nel 2019, il gruppo di esperti prevede una ripresa solo graduale della congiuntura a livello nazionale e internazionale. In particolare, di recente le prospettive nei Paesi europei si sono assai deteriorate e le previsioni di crescita per la Germania, importante partner commerciale, sono state fortemente riviste al ribasso. Di conseguenza, la domanda internazionale di prodotti svizzeri si affievolirà e il settore delle esportazioni perderà dinamicità.

Alla luce di un modesto andamento degli ordini e di un elevato grado di incertezza, le imprese svizzere saranno riluttanti a investire nelle proprie capacità produttive anche nei prossimi trimestri. Pure la crescita degli investimenti nel settore delle costruzioni si annuncia contenuta: il tasso di alloggi sfitti è in aumento e i prezzi degli immobili tendono a diminuire.

Il rallentamento dell'economia si ripercuote anche sul mercato del lavoro. È vero che il tasso di disoccupazione medio nel 2019 rimarrà basso (2,4%), ma la crescita dell'occupazione rallenterà e l'aumento dei salari resterà limitato. Di rimando, la crescita dei consumi privati risulterà inferiore alla media, sebbene il calo dell'inflazione (inflazione annua nel 2019: 0,4%) sostenga il potere d'acquisto reale delle famiglie. Nel complesso, il gruppo di esperti ha notevolmente ridimensionato le previsioni di crescita del PIL per il 2019, dall'1,5% (previsione di dicembre 2018) all'1,1%.

Nel 2020 l'economia globale dovrebbe ritrovare un moderato ritmo di crociera. Anche il commercio mondiale riprenderà a crescere, a condizione che non vi sia un'ulteriore

¹ Per maggiori informazioni sulle previsioni del gruppo d'esperti e sui rischi rimandiamo alla pubblicazione trimestrale «Tendances conjoncturelles» in versione online (www.seco.admin.ch/konjunkturtendenzen) oppure cartacea, allegata alla rivista «La Vie économique» (<https://dievolkswirtschaft.ch/fr>).

intensificazione della controversia commerciale internazionale. Ciò sosterrà l'export svizzero. Nel contempo, i fattori di crescita del mercato interno acquisteranno importanza. In particolare, la propensione a investire aumenterà in modo significativo e con essa i consumi privati, complici una crescita dell'occupazione più robusta e l'aumento dei redditi reali. Per il 2020, il gruppo di esperti prevede dunque di nuovo una crescita del PIL superiore (1,7 %, previsione invariata rispetto a quella di dicembre 2018), con un'inflazione annua dello 0,6%. Inoltre, il rallentamento congiunturale dovrebbe ripercuotersi con un certo ritardo anche sulla disoccupazione: nel 2020 il gruppo di esperti si aspetta un aumento del tasso di disoccupazione ad una media annua del 2,6%.

Rischi congiunturali

I rischi al ribasso continuano a prevalere per l'economia globale. Se la **controversia commerciale** tra gli Stati Uniti e altre importanti aree economiche continuerà ad intensificarsi, l'economia globale e il commercio mondiale si raffredderanno più di quanto previsto. Ciò rallenterebbe il commercio estero svizzero, nonché l'attività di investimento delle imprese. La Svizzera sarebbe particolarmente colpita se i dissidi tra gli Stati Uniti e l'UE si esacerbassero e, ad esempio, venissero imposti considerevoli dazi doganali sulle automobili tedesche. Al contrario, la congiuntura in Svizzera e all'estero potrebbe riprendersi con più forza nel caso di un accordo su aspetti importanti della controversia commerciale.

L'incertezza politica rimane elevata in Europa. In particolare, resta da vedere se la Brexit verrà attuata alla fine di marzo 2019 e come si svilupperanno le relazioni tra l'Unione europea e il Regno Unito. A ciò si aggiunge la situazione economica e finanziaria dell'Italia, che, dopo lo scivolamento del Paese in recessione, presenta di nuovo grandi rischi.

Le **relazioni tra la Svizzera e l'UE** continuano ad essere gravate da un certo grado di incertezza, ad esempio per quanto riguarda l'accordo istituzionale e la riforma dell'imposta sulle società. Se i rapporti con l'UE dovessero deteriorarsi sensibilmente, gli investimenti delle imprese potrebbero risentirne. Alla luce degli squilibri latenti, nel settore immobiliare nazionale permane il rischio di forti correttivi. Tuttavia, anche alla luce della buona situazione sul mercato del lavoro, è possibile che l'economia interna della Svizzera riprenda vigore, compensando almeno in parte il debole andamento della seconda metà del 2018.

Per maggiori informazioni:

Eric Scheidegger, SECO, capo Direzione politica economica, tel. +41 58 462 29 59

Ronald Indergand, SECO, capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel.: +41 58 460 55 58

Sintesi

Alcune previsioni per l'economia svizzera				
Confronto tra le previsioni di marzo 19 e dicembre 18				
Variazioni rispetto all'anno precedente in %, tassi				
previsioni per:	2019		2020	
data delle previsioni:	marzo 19	dic. 18	marzo 19	dic. 18
PIL	1.1%	1.5%	1.7%	1.7%
Spesa per consumi:				
Consumo privato e ISLED	1.1%	1.1%	1.4%	1.5%
Stato	0.8%	0.7%	0.8%	0.7%
Investimenti in costruzioni	0.6%	1.3%	0.9%	0.9%
Investimenti in macchinari e attrezzature	0.8%	3.0%	2.8%	3.0%
Esportazioni	2.5%	3.1%	3.2%	3.5%
Importazioni	2.4%	3.2%	3.3%	3.7%
Occupazione (Equivalenti a tempo pieno)	0.7%	0.8%	0.8%	0.9%
Tasso di disoccupazione	2.4%	2.4%	2.6%	2.5%
Indice nazionale dei prezzi al consumo	0.4%	0.5%	0.6%	0.7%

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

Ipotesi esogene

	2018	2019	2020
PIL			
USA	2.9%	2.2%	1.9%
Zona euro	1.8%	1.0%	1.6%
Germania	1.4%	0.9%	1.5%
Giappone	0.7%	0.8%	0.4%
Paesi BRIC ¹	5.9%	5.7%	5.6%
Cina	6.6%	6.2%	6.0%
Prezzo del petrolio (\$/barile Brent)	71.0	64.6	66.5

¹ Brasile, Russia, India e Cina: PIL aggregato a parità di potere d'acquisto del FMI

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

Ipotesi sulla politica monetaria

	2018	2019	2020
Tasso di interesse sui depositi a tre mesi (Libor)	-0.7%	-0.7%	-0.6%
Rendimento delle obbligazioni della Confederazione (10 anni)	0.0%	-0.1%	0.1%
Indice reale del corso del franco, ponderato all'esportazione	-2.6%	-1.2%	-0.1%
Indice nazionale dei prezzi al consumo	0.9%	0.4%	0.6%

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

Previsioni mercato del lavoro

	2018	2019	2020
Occupazione (senza settore 1) ²	1.8%	0.7%	0.8%
Tasso di disoccupazione	2.6%	2.4%	2.6%

² equivalenti a tempo pieno

Evoluzione del prodotto interno lordo, ottica della spesa (SEC 2010)

	In milioni di franchi, reale (a prezzi dell'anno precedente) ¹								In milioni di franchi, nominale (a prezzi correnti) ¹								Evoluzione dei prezzi ¹			
	Variazione				Valori del livello				Variazione				Valori del livello				Variazione			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Spesa per consumi finali	1.1%	1.0%	1.0%	1.3%	437,430	444,146	451,480	459,007	1.6%	1.6%	1.4%	1.7%	439,606	446,801	453,164	461,010	0.5%	0.6%	0.4%	0.4%
Consumo privato e ISLED ²	1.1%	1.0%	1.1%	1.4%	357,575	363,258	369,123	375,413	1.7%	1.6%	1.4%	1.8%	359,498	365,107	370,230	376,915	0.5%	0.5%	0.3%	0.4%
Amministrazioni pubbliche ²	0.9%	1.0%	0.8%	0.8%	79,855	80,888	82,357	83,593	1.2%	2.0%	1.5%	1.4%	80,108	81,695	82,934	84,095	0.3%	1.0%	0.7%	0.6%
Investimenti fissi lordi	3.3%	1.8%	0.7%	2.1%	164,867	167,400	170,405	174,746	3.0%	2.9%	1.2%	2.3%	164,475	169,176	171,149	175,096	-0.2%	1.1%	0.4%	0.2%
Costruzioni	1.4%	0.7%	0.6%	0.9%	61,814	61,898	62,588	63,467	0.8%	1.2%	1.1%	1.1%	61,453	62,215	62,901	63,594	-0.6%	0.5%	0.5%	0.2%
Beni di equipaggiamento	4.5%	2.4%	0.8%	2.8%	103,053	105,502	107,817	111,279	4.5%	3.8%	1.2%	3.0%	103,022	106,961	108,248	111,502	0.0%	1.4%	0.4%	0.2%
Domanda interna finale	1.7%	1.2%	1.0%	1.5%	602,297	611,546	621,885	633,753	2.0%	2.0%	1.4%	1.9%	604,081	615,977	624,313	636,106	0.3%	0.7%	0.4%	0.4%
Variazione delle scorte etc. ³	-0.1%	0.0%	-0.1%	0.0%	-10,413	-8,938	-6,316	-5,020					-8,975	-5,626	-5,020	-4,481				
Domanda interna ⁴	1.6%	1.3%	0.9%	1.5%	591,884	602,609	615,569	628,733	2.2%	2.6%	1.5%	2.0%	595,106	610,352	619,293	631,625	0.5%	1.3%	0.6%	0.5%
Esportazioni ⁴	3.6%	3.4%	2.5%	3.2%	361,434	373,540	392,036	406,749	3.5%	5.9%	3.0%	4.0%	361,206	382,559	393,953	409,748	-0.1%	2.4%	0.5%	0.7%
Beni ⁴	5.1%	5.3%	2.9%	3.2%	238,011	250,873	263,093	273,022	5.2%	7.3%	3.5%	4.0%	238,200	255,647	264,624	275,085	0.1%	1.9%	0.6%	0.8%
Servizi	0.7%	-0.3%	1.6%	3.4%	123,423	122,668	128,943	133,727	0.4%	3.2%	1.9%	4.1%	123,006	126,912	129,329	134,663	-0.3%	3.5%	0.3%	0.7%
Importazioni ⁴	4.1%	1.0%	2.4%	3.3%	282,250	290,593	310,200	321,949	6.1%	5.3%	2.9%	3.8%	287,740	303,012	311,657	323,559	1.9%	4.3%	0.5%	0.5%
Beni ⁴	5.5%	5.0%	3.1%	3.4%	184,469	196,469	209,057	217,462	7.1%	8.3%	3.7%	3.9%	187,184	202,771	210,311	218,549	1.5%	3.2%	0.6%	0.5%
Servizi	1.6%	-6.4%	0.9%	3.1%	97,781	94,124	101,143	104,487	4.5%	-0.3%	1.1%	3.6%	100,557	100,241	101,346	105,010	2.8%	6.5%	0.2%	0.5%
PIL	1.6%	2.5%	1.1%	1.7%	671,069	685,556	697,405	713,532	1.2%	3.2%	1.7%	2.3%	668,572	689,898	701,589	717,813	-0.4%	0.6%	0.6%	0.6%

¹ 2017: UST; 2018: SECO; 2019-2020: previsioni (gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali)

² Concetto nazionale

³ Variazione delle scorte e divergenze statistiche; contribuzioni alla crescita del PIL

⁴ Senza oro non monetario e oggetti di valore